Rassegna del 09/10/2026

Nazione Pisa-Pontedera	**Emozioni e chitarre Altro appuntamento**	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Il ponte sull'Arno chiuso per un anno Confcommercio: «Imprese a rischio»**	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Il Psi: «Biancoforno, bene l'apertura del Pd»**	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**«Tempi certi e ristori adeguati» Le richieste di Confcommercio**	...	4

CALCINAIA

Emozioni e chitarre Altro appuntamento

Il festival e le tappe debutto con successo Stasera nuovo evento

Dieci anni di musica, emozioni e grandi interpreti: il Calcinaia International Guitar Festival ha inaugurato la sua decima edizione tra applausi e grande partecipazione.
La Sala degli Archi di Villa di Montecchio ha fatto da cornice al primo appuntamento della rassegna, diretta artisticamente dal maestro Juan Lorenzo.
Il festival torna stasera alle 21.15 con Francesco Taranto e «La chitarra dell'800 e l'arte della variazione», tra strumenti d'epoca e storia della musica. L'ingresso è gratuito e senza prenotazione, per un nuovo appuntamento dedicato alle molteplici forme espressive della chitarra.


Teatro "Urge", il peso della parola parlata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 09-OTT-2026 pagina 18 /

Calcinaia

Il ponte sull'Arno chiuso per un anno Confcommercio: «Imprese a rischio»

CALCINAIA

Un anno con il ponte chiuso rischia di trasformarsi in un anno di difficoltà per imprese e attività di Calcinaia e dell'area di Oltrarno. È forte la preoccupazione di Confcommercio Pisa per la chiusura del Ponte di via Giovanni XXIII, prevista da gennaio 2027 fino all'inizio del 2028. L'infrastruttura rappresenta infatti un collegamento strategico tra Calcinaia, Oltrarno e Pontedera, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità e sull'economia locale.

«Ci preoccupano soprattutto i tempi», sottolinea Luca Favilli, coordinatore sindacale di Confcommercio Pisa. La chiusura, spiega, rischia di incidere pesantemente sul centro storico di Calcinaia e sull'area produttiva e commerciale di Oltrarno. Confcommercio riconosce tuttavia la necessità degli interventi per garantire la sicurezza di un'infrastruttura densamente trafficata. Apprezzata anche la disponibilità del Comune di Calcinaia, in particolare sull'impegno a rispettare il cronoprogramma e a prevedere adeguati ristori. Ora, però, l'associazione chiede la massima attenzione per evitare ritardi e individuare ogni soluzione tecnica e organizzativa utile ad accelerare i lavori.

La chiusura potrebbe inoltre aggravare la pressione sulla viabilità alternativa di Pontedera e Fornacette. Per le imprese, Confcommercio sollecita fin da subito misure di sostegno economico adeguate alla durata dell'intervento. Tra le richieste figurano sgravi su Tari, suolo pubblico e imposta sulla pubblicità per le attività maggiormente penalizzate. «Le risorse derivanti dalle eventuali penali dovranno essere destinate alle attività penalizzate dalla chiusura», ribadisce Favilli.

C. B.

Nuovi lavori sul ponte sull'Arno di Calcinaia. L'ultimo lotto durerà 12 mesi e sono previste anche delle chiusure al traffico





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il Psi: «Biancoforno, bene l'apertura del Pd»

Calcinaia «Accogliamo con favore l'intervento del segretario regionale del Pd, Emiliano Fossi. Dopo giorni di forti tensioni e polarizzazioni davanti ai cancelli dello stabilimento, il Pd toscano assume finalmente quella posizione di responsabilità e di raffreddamento degli animi che come Psi Pisa abbiamo indicato sin dal primo giorno». A sostenerlo sono Carlo Sorrente, segretario provinciale del Psi e Riccardo Pasqualetti, della segreteria provinciale.

«Le parole di Fossi confermano la bontà della nostra linea. Mentre altri alimentavano lo scontro, noi abbiamo lavorato per smorzare i toni e proporre soluzioni per il territorio. Ora questo percorso deve incrociarsi con il tavolo territoriale promosso dal sindaco di Calcinaia. La nostra posizione è chiara: raccogliamo la sfida dell'apertura dei cancelli ed entreremo in stabilimento per una verifica critica e documentale. Il dialogo può essere agevolato da provvedimenti di raffreddamento sulle misure disciplinari e da reali aperture sulla contrattazione di secondo livello». ●


PONTEDERA

Al nido Staccia Buratta 22 mila euro «Investiamo sul futuro della comunità»

Forconi Domenica tra show cooking, degustazioni di vino e "re" tartufo

I tre medici che hanno reso famosa Cascina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

«Tempi certi e ristori adeguati» Le richieste di Confcommercio

L'allarme dell'associazione per i lavori al Ponte di Calcinaia

Calcinaia Confcommercio Pisa esprime forte preoccupazione per la prolungata chiusura del Ponte di via Giovanni XXIII a Calcinaia che collega il paese con l'area di Oltrarno e Pontedera in considerazione dell'impatto sulle attività del territorio.

«Come condiviso in sede di concertazione è confermata la chiusura totale dell'infrastruttura prevista per circa un anno a partire da gennaio 2027 – afferma il coordinatore sindacale di ConfCom Confcommercio Pisa Luca Favilli –. A preoccuparci sono soprattutto i tempi, considerando che la chiusura fino all'inizio del 2028 avrà un forte impatto sulle attività di Calcinaia e in particolare nel centro storico di Calcinaia dell'area produttiva e commerciale di Oltrarno che rappresenta un fondamentale collegamento tra il centro di Calcinaia e Pontedera». «Premettendo che parliamo di interventi necessari per garantire la sicurezza di un'infrastruttura densamente trafficata, apprezziamo la disponibilità e lo spirito di collaborazione dimostrati dal Comune di Calcinaia, innanzitutto nell'impegno assunto per il rispetto del cronoprogramma e per lo stanziamento degli opportuni ristori. Sarà fondamentale porre la massima attenzione sul rispetto dei tempi e a valutare ogni soluzione tecnica e organizzativa utile ad accelerare i lavori che impatteranno sicuramente anche sulla viabilità alternativa di Pontedera e Fornacette» aggiunge il rappresentante dell'associazione.

«A fronte di una chiusura così prolungata – prosegue Favilli – sarà importante stanziare sin da ora adeguati ristori e misure di sostegno economico per le imprese e le attività che subiranno le conseguenze, oltre a sgravi su imposte come Tari, Suolo pubblico e Imposta sulla pubblicità. In previsione di eventuali ritardi rispetto ai tempi contrattualmente previsti sarà inoltre indispensabile conoscere fin da subito le eventuali penali applicate all'impresa esecutrice. Le esperienze del passato, impongono infatti la massima attenzione affinché non si verifichino ulteriori slittamenti che aggraverebbero ulteriormente i danni per il territorio e sarebbe importante stabilire fin da subito che le risorse derivanti dalle eventuali penali vengano stanziate in favore delle attività penalizzate dalla chiusura».

La prolungata chiusura, anche se concordata con un largo anticipo, spaventa gli operatori commerciali che ancora non hanno dimenticato quello che è successo con il cantiere per la messa in sicurezza del vicino Ponte sull'Arno lungo la provinciale della Botte.

Il terzo e ultimo lotto di lavori che riguarda il Ponte sull'Arno a Calcinaia si annuncia come quello più complesso. I lavori partiranno a febbraio 2027. Nei prossimi mesi, e comunque prima dell'avvio dei lavori, saranno comunicate nel dettaglio la data esatta di chiusura, i percorsi alternativi, le eventuali modifiche al trasporto pubblico e scolastico e le modalità di gestione della viabilità durante il cantiere. ●

«Ci sarà un forte impatto sulle attività e in particolare nel centro storico e nell'area di Oltrarno»

«Sarà importante stanziare sin da ora adeguati misure di sostegno economico per chi avrà danni»


Pontedera
«Tempi certi e ristori adeguati» Le richieste di Confcommercio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Il Ponte in via Giovanni XXIII a Calcinaia



Luca Favilli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile